

vincie primitive, regnava libertà religiosa; erano solo proibite processioni pubbliche e simili. Qua e là, del resto, l'odio antico tornava di quando in quando a fiammeggiare; così nel 1668, allorchè il principe-vescovo di Münster era in guerra coll'Olanda. Tuttavia ci si calmò novamente, allorchè l'internunzio di Bruxelles Rospigliosi assicurò, che il papa disapprovava il procedere del principe-vescovo.¹ La revoca dell'editto di Nantes nel 1685 provocò grande eccitamento. Nelle provincie di Gröningen, Oberyssel, Geldern, Seeland, Utrecht e specialmente nella Frisia occidentale il culto cattolico fu soppresso, i preti incarcerati. Si procedette con più moderazione nella provincia di Olanda, ove lo sdegno si rivolse solo contro i gesuiti, fatti responsabili delle misure francesi contro gli Ugonotti.²

In generale, però, nonostante le persecuzioni risorgenti di quando in quando, la missione olandese nel tempo anteriore a Innocenzo XI fu in progresso continuo. Un pregiudizio notevole le derivò bensì dalle discordie tra i vicari apostolici ed i religiosi, specialmente i gesuiti. Gli ordini religiosi erano soggetti canonicamente al potere vescovile solo in certi punti, e anche questa dipendenza per i Paesi Bassi era dubbiosa, perchè i vicari apostolici non possedevano pienamente i diritti degli altri vescovi. D'altro lato, però, i religiosi avevano assunto alcune parrocchie, e come parroci dovevano pure rinunciare ad una parte della loro indipendenza. Naturalmente, in questa condizione di cose, urti e differenze di opinioni erano difficilmente evitabili. Compromessi stabiliti nel 1610, 1624 e 1652³ non ristabilirono purtroppo la pace. Il Neercassel si rivolse nel 1670 a Roma, ma, nonostante le raccomandazioni di Luigi XIV e di altre personalità elevate, non gli riuscì di ottenere tutte le sue richieste, sebbene in alcuni punti venisse deciso a suo favore; specialmente l'antico avversario dei gianse-nisti, cardinale Albizzi, si oppose ai desideri olandesi « come un leone ».⁴

Il contrasto con i gesuiti doveva trascinare, nelle condizioni di allora, quasi necessariamente verso i loro avversari, i gianse-nisti. Difatti la nuova eresia non si è radicata in nessun luogo più profondamente che nei Paesi Bassi.⁵ Il secondo vicario aposto-

¹ [DUPAC] 253.

² Ivi 259 ss.

³ Cfr. la presente opera, vol. XII 414, XIII 797. Nel compromesso del 1652 il De la Torre concesse ai gesuiti con le « concessiones Ephesinae » la estensione del loro raggio di attività; vedi BLOK V 328.

⁴ [DUPAC] 228. Le 13 richieste del Neercassel anche nella *Theologische Quartalschr.* di Tübingen 1826, 18.

⁵ « Il Calvinismo mascherato di Port-Royal in nessun luogo ha esercitato fascino maggiore che in questo paese. Altrove è passato, qui rimane, qui esso è endemico » (PITRA presso NIFFOLD 31). Del gianse-nismo olandese « il punto